

COMUNE DI CAPENA
SEDUTA DEL 26 APRILE 2016

La Seduta inizia alle ore 17.11.

MASCI – Presidente del Consiglio

Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Invito il Segretario a procedere all'appello dei consiglieri.

(Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei consiglieri) 12 presenti

MASCI – Presidente del Consiglio

L'assessore Di Giovanni è assente giustificato, ha inviato una comunicazione: per motivi di lavoro, si trova fuori Capena.

Prima di iniziare l'esame dei punti all'ordine del giorno, vorrei fare una comunicazione – che esplicherà dettagliatamente, seppur brevemente, l'architetto Emiliano – sulla sentenza del TAR in merito ai ricorsi fatti dall'ACEA per il bando relativo all'incarico presso la società COGEI per la manutenzione dell'acqua e delle fogne, scaduto il 30 giugno. Dal 1° luglio, quindi, saremmo stati scoperti rispetto a questa importante manutenzione.

Diamo qualche minuto all'architetto. Mi sembrava giusto rendere noto e gratificare il lavoro che gli uffici in generale e l'architetto in particolare hanno svolto per la preparazione del bando.

DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica

Buonasera a tutti. Sarò brevissimo. Mi limito a esporre la cronologica di ciò che è successo.

Come tutti sapete, vi era stata molta indecisione in merito al passaggio ad ACEA, per le leggi e per tutto ciò che è successo. Alla luce di questo, il Comune di Capena non poteva restare scoperto dal punto di vista di questo servizio. Quindi, inizialmente ha provveduto a una proroga di sei mesi nei confronti della ditta COGEI del vecchio contratto fino al 31 dicembre. La proroga è stata possibile perché è stata fatta nelle more di un bando per l'affidamento del servizio idrico, per la manutenzione del servizio idrico.

ACEA ha inizialmente diffidato il Comune di Capena, una volta uscito il bando, a ritirare il bando stesso. Il Comune, nella persona del sottoscritto, ha risposto a questa diffida di ACEA fornendo le motivazioni in base alle quali si andava avanti con il bando e specificando che non aveva alcuna intenzione di fermarsi, ma che saremmo andati avanti in quanto era legittimo garantire il servizio. A seguito di questa risposta alla diffida, sia ACEA che ATO2 hanno fatto due ricorsi al TAR proprio sul bando per l'affidamento della manutenzione del servizio idrico. Nei loro ricorsi hanno impugnato sia il bando sia la nota con cui l'ufficio rispondeva alla diffida di ACEA.

Naturalmente, siamo andati avanti per la nostra strada, abbiamo fatto il bando e abbiamo provveduto all'aggiudicazione (prima provvisoria e poi definitiva). Il 1° gennaio è stato affidato in via d'urgenza alla COGEI, che ha vinto questo bando di gara, l'inizio delle operazioni del servizio in attesa della stipula del contratto. In data 19 aprile (quindi, pochi giorni fa) è arrivata la sentenza, la quale ha respinto i ricorsi sia di ACEA che di ATO2. Si tratta di una sentenza abbastanza lunga che fa riferimento anche alla legge regionale, agli inadempimenti della Regione in merito alla legge regionale, quindi al fatto che non ha mai costituito gli ambiti territoriali di riferimento della legge.

Sono state fornite le motivazioni principali in base alle quali è stato respinto questo ricorso. Innanzitutto, è stata affidata la manutenzione del servizio, non la gestione. La legge parla di "gestione". La gestione appartiene sempre al Comune. Noi abbiamo affidato solo la manutenzione.

Inoltre, questo bando non è stato ostativo ad alcun passaggio eventuale nei confronti del gestore unico. Tanto è vero che sia nel bando sia nel capitolato ad esso allegato è previsto che, nel caso in cui, per legge, si debba passare obbligatoriamente al gestore unico, il contratto decade automaticamente. Questo ci ha permesso di continuare il servizio. Tutto questo – ripeto – non fornisce alcun indirizzo a livello di passaggio ad ACEA. Ad oggi, si tratta della manutenzione del servizio idrico. Nel caso in cui si dovesse passare ad ACEA, si smetterebbe con questo servizio e si passerebbe ad ACEA. Diversamente, siamo comunque coperti per un servizio necessario per il territorio.

MASCI – Presidente del Consiglio

Va bene. Ringrazio l'architetto. Se nei prossimi giorni qualcuno vuole approfondire l'argomento, l'architetto resta a disposizione, come sempre, nei suoi uffici.

Passiamo ai punti all'ordine del giorno.

Punto n. 6 all'o.d.g.: “Costituzione ‘Gruppo di Azione Locale Feronia’ – Approvazione Statuto”.

MASCI – Presidente del Consiglio

Vi comunico che anticipiamo la trattazione del punto n. 6) all'ordine del giorno, avente ad oggetto “Costituzione ‘Gruppo di Azione Locale Feronia’ – Approvazione Statuto”, che sarà relazionato dal Sindaco. Il signor Sindaco potrebbe avere impegni personali e urgenti a momenti e, di conseguenza, potrebbe lasciare la seduta.

Pertanto, anticipiamo il punto che relazionerà lui, in modo tale da svincolarlo da eventuali chiamate.

DI MAURIZIO – Sindaco

Buonasera a tutti. Mi dispiace per questa inversione, ma ho un problema familiare urgente di pronto soccorso. Mi ritrovo con la mia compagna – che mi ha chiamato poco fa – al pronto soccorso. Se ci sarà necessità, mi dovrete scusare: lascerò l'Aula per andare a vedere che cosa succede.

Il GAL, un'azione che porto avanti già da diverso tempo, rappresenta un Gruppo di Azione Locale costituito prevalentemente nella fase istituzionale dai Comuni confinanti tra loro. In pratica, devono esistere continuità territoriali per costituire questo gruppo.

Il Gruppo di Azione Locale è finalizzato esclusivamente alle misure relative all'agricoltura. Voi tutti avrete letto la Misura 19, relativa a questo argomento. In pratica, si tratta di una Misura che, partendo dal concetto di sviluppo del nostro territorio da un punto di vista agricolo, prende in esame molteplici campi di applicazione, dall'aspetto della coltivazione alla filiera, all'aspetto sanitario, all'aspetto urbanistico, e via elencando.

La legge prevede che, costituendosi in questo tipo di associazione, sia necessaria la presenza anche di una rilevante parte di soggetti pubblici. Per “soggetti pubblici”, in questo caso, si intendono soggetti che portano avanti esigenze private, non una società privata. Quindi, devono essere società aventi come obiettivo quello di portare avanti aspetti e finalità private, quindi assolutamente non imprese private. I coltivatori diretti possono far parte del 51 per cento dei privati. Penso, ad esempio, alla Cirio. La legge è molto chiara a tal riguardo.

Per riuscire a costituire questo GAL, io ho contattato i territori circostanti. L'adesione ha coinvolto tredici Comuni. Di questi tredici Comuni, solo due mi hanno, al momento, fatto presente che non riescono a deliberare in Consiglio comunale in quanto si trovano già in fase di avanzata organizzazione ai fini del voto, quindi hanno già chiuso questo tipo di attività. Mi riferisco a Fiano e a Rignano Flaminio. Ad ogni modo, mi hanno assicurato che successivamente aderiranno al GAL.

Il GAL lo abbiamo denominato “Feronia” perché appartiene alla nostra zona ed è ben augurante.

La fase consiste in una delibera di Consiglio di adesione a questo costituendo GAL e di approvazione di uno Statuto che, in definitiva, è uguale per tutti, sulla falsariga di quello regionale, quindi comune a tutti i GAL. Una volta approvati questi atti, passeremo all'invito da parte di tutti i Sindaci dei Comuni che hanno aderito a questa iniziativa presso di noi, tramite un notaio che avremo in sede, per apporre la firma.

I tempi sono piuttosto limitati. La scadenza del bando corrisponde alla fine di maggio. Il bando prevede la presentazione, da parte nostra, di un progetto. Tale progetto deve essere elaborato da una serie di tecnici validi nel campo della progettazione agricola. Quindi, dovremo fare un bando. Per questo motivo vi è la necessità di velocizzare queste fasi fino alla firma tramite il notaio.

Bisogna tener presente che il GAL è di fondamentale importanza, in quanto permette l'accesso ai diversi fondi in modo diretto, quindi evita la trafila che normalmente si segue per l'accesso ai fondi europei. La Regione ha stanziato fondi per le diverse spese cui si è fatto fronte nella pre-costituzione del fondo. Abbiamo, comunque, la necessità di inserire nella delibera una quota economica di adesione a questo fondo. Nel momento in cui verrà approvata la costituzione dal GAL, avremo il rimborso di queste cifre relative alla costituzione stessa. Legalmente lo dobbiamo istituzionalizzare.

Nell'ambito della discussione è più facile tirar fuori diversi aspetti. Pertanto, qualsiasi domanda è ben accetta.

Grazie.

MASCI – Presidente del Consiglio

Consigliere Pelliccia, prego.

PELLICCIA

Buonasera a tutti.

Vorrei sapere dal Sindaco come mai si è arrivati così a ridosso della scadenza del bando, prevista per il 31 maggio.

Inoltre, vorrei un chiarimento in merito a un passo contenuto nello Statuto dell'associazione, quando parla di scopi sociali, compiti e attività: "In particolare, l'associazione, tenuto conto delle finalità generali indicate nel precedente articolo 3, predispose un Piano di sviluppo locale allo scopo, tra l'altro, di" e indica dalla lettera a) alla lettera j) tutti gli scopi; "A tale scopo, l'associazione potrà – lettera b) – compiere operazioni a carattere immobiliare, mobiliare, finanziario e bancario, comprese quelle ipotecarie inerenti all'oggetto sociale, avvalendosi di tutte le provvidenze di legge e contraendo, altresì, prestiti e mutui, nonché assumere e concedere fidejussioni su tutte le operazioni finanziarie e commerciali". Sto leggendo la pagina 2.

Vorrei sapere, inoltre, se è possibile indicare il cronoprogramma dei lavori, dalla votazione di questo Statuto fino a quando verrà aperto il bando di gara, se esiste già un'idea, un progetto su cui lavorare, se esiste una sostanza rispetto a tale iniziativa. È molto positivo il fatto di costituire un GAL. Da quindici anni, più o meno, esistono i GAL e questa è la prima volta che Capena... Forse anche di più...

DI MAURIZIO – Sindaco

Più di quindici anni.

PELLICCIA

Più di quindici anni.

DI MAURIZIO – Sindaco

Sono cicli di cinque anni. Se non sbaglio, questa è la quarta o la quinta volta. Viene protratta di sette anni...

PELLICCIA

È sicuramente una cosa molto positiva. Capena non era mai entrata in questi insiemi, che sono molto importanti. Il PSR contiene somme significative che possano fornire quella scintilla di cui questo territorio necessita.

Grazie.

MASCI – Presidente del Consiglio

Consigliere Campanale, prego.

CAMPANALE

Vorrei chiedere al Sindaco se tutte le azioni che rientrano all'interno del GAL, prima enunciate dal consigliere Pelliccia (mutui, debiti, eccetera), passano attraverso i Consigli comunali o vengono gestite dal Consiglio di amministrazione del GAL. Una volta costituito il GAL, questa struttura è autonoma rispetto ai vari Consigli comunali dei Comuni aderenti oppure questa azione del GAL viene portata nei Consigli comunali? Mi riferisco all'operato, quindi a tutte le attività giuridiche e non.

MASCI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Lanuti.

LANUTI

Mi associo a quanto detto dai colleghi. Nell'ultimo testo, all'articolo 10, mi risulta presente una frase che non c'entra. Il primo comma stabilisce che "non è ammesso il recesso dell'associazione fino al

raggiungimento degli scopi sociali e, comunque, non prima della piena attuazione” e poi “del fino alla completa attuazione del Piano di sviluppo”. Quindi, c’è un refuso.

Grazie.

DI MAURIZIO – Sindaco

Per quanto riguarda il discorso dei tempi, è stato difficile elaborare e far capire ai diversi Comuni la necessità di consorzarsi nel GAL, ossia riuscire a coagulare gli interessi. Molti Comuni non hanno mai preso in considerazione l’idea di far parte di un’associazione di questo tipo. Gran parte di questo lavoro è stato svolto parlando ogni volta con i diversi Sindaci per far capire loro che, per riuscire ad ottenere qualcosa, dobbiamo consorziarci e non pensare più esclusivamente al nostro territorio, per poter accedere in modo valido a fondi a carattere europeo.

Noi non abbiamo sprecato tempo. Noi abbiamo già svolto – se non sbaglio – tre incontri con i diversi Sindaci. Prima di questi, ci sono stati diversi miei *pourparler* con i Sindaci di tutta la zona. Sono state effettuate alcune valutazioni alla base per incominciare a costituire questo tipo di discorso.

Dovete anche considerare che questa data di scadenza è contemporanea a molti Comuni che vanno verso il rinnovo delle cariche. Quindi, vi erano interessi, anche locali, molto più pressanti. Questa è stata l’ottica.

Per quanto riguarda le finalità che voi avete evidenziato, tali finalità fanno parte di tutte le associazioni, di tutti i Consorzi. Mi riferisco alla possibilità del Consorzio, nell’ambito della propria autonomia giuridica, di utilizzare, acquistare, affittare immobili per quanto riguarda la loro operatività.

Passiamo al discorso economico. La possibilità di svolgere questa attività si basa sui fondi che il GAL riesce a reperire. La Regione stabilisce una specie di fondo, che dovrà essere indirizzato ai diversi GAL, che va dai 3 ai 5 milioni di euro. Si tratta di un budget generale che serve a un primo progetto per rendere valido e operativo il GAL. Da questo momento, sarà il GAL, nel richiedere i fondi a livello europeo, a gestire tali fondi nell’ambito della propria operatività. Quindi, il tutto rientra in questo ambito.

L’altra domanda riguardava il discorso delle ripercussioni sul Consiglio comunale. Questi sono fondi gestiti esclusivamente dal GAL in base a un progetto. Esiste già un’idea di massima? Sì, esiste un’idea di massima. Tuttavia, nel decidere quali sono le linee... Probabilmente, leggendo la legge, avrete notato che ogni GAL può scegliere fino a tre indirizzi, che vanno dal mantenimento alla creazione della filiera alimentare; altri riguardano il discorso turistico e altri ancora riguardano indirizzi di diffusione e miglioramento del discorso archeologico (come nel nostro caso).

Idee di massima ne abbiamo. Il primo passo, però, è riuscire ad arrivare alla costituzione. Una volta arrivati alla costituzione, ogni Sindaco – questo è un compito che i diversi Sindaci stanno già elaborando – deve riuscire a trovare nel proprio territorio le caratteristiche da prendere in considerazione nella stesura di un progetto condiviso da tutti.

Molti Sindaci si sono trovati in difficoltà e hanno detto: “Noi siamo piccoli Comuni. Qualora si riuscisse ad arrivare a un fondo, voi prendereste in proporzione di più rispetto all’altro Comune”. È sbagliatissimo questo concetto. Viene finanziato il progetto sul territorio; non viene finanziato il Comune di Capena. Pensiamo a un’ipotesi di ristrutturazione delle strade rurali. Se Civitella San Paolo ha più strade rurali rispetto a Capena, logicamente avrà una quota maggiore. Questi sono gli aspetti generali. Dobbiamo abituarci a lavorare in *équipe*. Non bisogna più pensare al Comune di Capena che fa una progettualità a tal riguardo. È il territorio che progetta un proprio sviluppo.

Altro aspetto fondamentale: la costituzione del GAL presuppone la possibilità che allo stesso GAL possano aderire diversi Comuni. È importante costituirlo entro quei termini. Successivamente, in base alla bontà che noi metteremo nel progetto, le altre cittadine vicine potranno aderire o meno o collegarsi con noi. Si tratta di un discorso in via di evoluzione.

Tenete presente che nella nostra delibera, inizialmente, avevamo elencato i Comuni. Successivamente, abbiamo precisato che possono far parte tutti i Comuni che esprimono una adesione. Per quale motivo? Perché, nell’ultimo periodo, alcuni Comuni circostanti hanno preso in considerazione questa possibilità e stanno procedendo ulteriormente ad aggregarsi a questo gruppo.

Fintanto che non avremo il notaio in sede, tutti coloro che avranno dato la propria adesione potranno partecipare. Io mi auguro che siano più dei tredici Comuni che fino a questo momento hanno espresso un parere positivo esplicito a questo tipo di discorso.

Ci sono altre domande?

MASCI – Presidente del Consiglio

Possiamo passare alla votazione del punto n. 6) all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Costituzione 'Gruppo di Azione locale Feronia' – Approvazione Statuto".

È approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

È approvata all'unanimità.

DI MAURIZIO – Sindaco

Posso dire una cosa?

MASCI – Presidente del Consiglio

Prego.

DI MAURIZIO – Sindaco

Prima di tutto, vi ringrazio per l'unanimità. Inoltre, qualsiasi suggerimento per procedere alla costituzione del progetto è sempre ben accetto.

Grazie.

MASCI – Presidente del Consiglio

Ringrazio il Sindaco per la disponibilità ad accogliere idee volte a favorire la costituzione del GAL.

Punto n. 1 all'o.d.g.: "Proposta del consigliere comunale, Pelliccia Giandomenico, prot. n. 8367 del 14.06.2016 'Attivazione del servizio di messaggistica istantanea WhatsApp'".

MASCI – Presidente del Consiglio

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, ossia il punto n. 1), diventato il secondo a seguito dell'anticipazione del punto n. 6): "Proposta del consigliere comunale, Pelliccia Giandomenico, prot. n. 8367 del 14.06.2016 'Attivazione del servizio di messaggistica istantanea WhatsApp'".

Forse c'è un errore: probabilmente, si tratta del 14.04.2016.

Il proponente ci illustra la proposta.

PELLICCIA

La proposta in oggetto fa parte di un insieme di proposte presentate nel corso di questo periodo che cercano di mettere in contatto il cittadino con la Pubblica amministrazione.

Al giorno d'oggi, le strutture di comunicazione sono accessibili a tutti. Molto spesso, però, vengono utilizzate poco e male dalle Pubbliche amministrazioni, mentre potrebbero essere estremamente utili. Penso, ad esempio, come in questo caso, alla divulgazione di un evento o – perché no? – all'avvicinarsi della scadenza delle tasse comunali. Un lavoro pubblico previsto su una determinata strada potrebbe essere comunicato tramite WhatsApp, uno strumento che la maggior parte di noi utilizza.

Nel fine settimana, mentre mi recavo a Modena con alcuni amici di Fiano Romano, è arrivato un messaggio WhatsApp che informava della manifestazione del Feronia. Altri Comuni stanno provvedendo. Spero che anche Capena possa riuscire a svolgere questo servizio. Si tratta, sostanzialmente, di un servizio leggero rispetto al carico di lavoro cui i dipendenti fanno fronte ogni giorno.

Devo leggere il Regolamento o ne avete preso visione? Ad ogni modo, vi invito a prendere in considerazione...

MASCI – Presidente del Consiglio

Chiedo scusa. È stato inviato a tutti. Non so se tutti ne abbiano preso visione.

PELLICCIA

Spero che anche a Capena si possa svolgere questo servizio teso a incrementare il rapporto tra Pubblica amministrazione e cittadinanza. Grazie.

MASCI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto la parola l'assessore informatizzato al bilancio, Cinzia Venezia.

VENEZIA – Assessore

Abbiamo preso atto della proposta, che consideriamo abbastanza interessante. Dobbiamo lavorarci su. Questa proposta potrebbe risultare molto impegnativa. Stiamo attivando la pagina Facebook. Gestire contemporaneamente una pagina Facebook e la messaggistica istantanea di WhatsApp potrebbe essere abbastanza impegnativo come servizio.

Intanto, proveremo a utilizzare la messaggistica di Facebook, ossia Messenger, che rappresenta l'anticipazione di WhatsApp. È nato prima Messenger. L'utilità è la stessa e il servizio è molto simile. Dopo la pagina Facebook, si attiveranno, di conseguenza, anche Twitter e YouTube. Le informazioni arriveranno in maniera diretta a chi si iscriverà alla pagina. Potranno essere, comunque, rivolte eventuali domande da parte dei cittadini sia in forma privata, attraverso Messenger, sia in forma pubblica, direttamente sulla pagina.

Una volta testato ciò, si potrà decidere se attivare o meno il servizio WhatsApp.

Ci sono domande? Intanto, proviamo questo servizio. La pagina Facebook è già pronta; deve essere soltanto approvata. Giusto? Dobbiamo approvare il Regolamento di Giunta, che ho qui e che vi invierò per poterlo leggere. Al profilo Facebook sono collegati Twitter e YouTube. Creando una pagina Facebook, creando un profilo Twitter e un profilo YouTube contemporaneamente, pubblicando su uno dei tre social network, si pubblica direttamente anche sugli altri, in quanto i servizi sono collegati tra loro.

Vediamo che cosa succederà e quanti cittadini aderiranno.

PELLICCIA

Prendo atto dell'intenzione di voler attivare Facebook al posto di questo servizio.

VENEZIA – Assessore

No. In passato, era già stata proposta la creazione di una pagina ufficiale Facebook da parte del Comune. Trattandosi di servizi correlati fra loro che offrono informazioni, come dicevo prima, attivare tutto insieme è soltanto controproducente.

È vero che – come stabilisce il Regolamento – il responsabile del servizio risulta il Sindaco, ma tramite persone appositamente incaricate. Dobbiamo considerare che queste persone incaricate devono rispondere a domande da parte dei cittadini che possono essere rivolte una volta al giorno o arrivare continuamente nel corso di tutta la giornata, tipo bombardamento...

PELLICCIA

Proprio per questo motivo, nel Regolamento che ho scritto e che ho preso da altre parti non è previsto il messaggio da parte del cittadino. Diversamente, diventerebbe un bombardamento senza fine. È previsto soltanto il messaggio inviato dal Comune che informa dell'esistenza di un determinato evento, di una determinata scadenza, di un determinato lavoro. Non è previsto un *feedback* con la cittadinanza. Altrimenti, effettivamente, in considerazione dell'utilizzo di questi strumenti (basta far parte di un gruppo per capirlo), ogni due minuti arriverebbe un messaggio.

Si tratta di un servizio volto a fornire alcune informazioni ai cittadini (un lavoro, una scadenza, eccetera). Il servizio di cui parla lei, ossia Facebook, permette questo *feedback*, quindi è anche "meglio".

Si tratta di due strumenti diversi. Se dobbiamo procedere alla votazione di questa mozione, prendo atto di ciò che lei mi dice. Non posso fare altro che attendere l'apertura della pagina per potermi iscrivere.

MASCI – Presidente del Consiglio

Il Sindaco chiede di intervenire sulla mozione. Prego.

DI MAURIZIO – Sindaco

Il discorso di far arrivare messaggi WhatsApp è indubbiamente molto interessante e molto pratico. Noi stavamo elaborando queste diverse possibilità di contatto diretto con la cittadinanza ed eravamo molto avanti con il discorso di Facebook. Per questo motivo, propongo un momento di riflessione tra chi vuole

partecipare a questo gruppo (non dico “Commissione”), in modo tale da individuare l’ipotesi più valida e più utile alla nostra comunità.

Pertanto, propongo di rinviare la decisione a un momento successivo alla creazione di un gruppo di lavoro per individuare la via da seguire. Per poter fornire un’informazione da parte del Comune, dobbiamo organizzarci. L’informazione che viene fornita da parte del Comune al cittadino deve essere vagliata dagli uffici e ben organizzata. Non può essere un’informazione generica fornita da un ufficio. Si presuppone, anche da parte nostra, un’organizzazione interna per valutare il tutto.

È molto semplice il concetto, ma per il Comune dobbiamo creare un gruppo di lavoro e individuare qualcuno deputato a portare avanti questo tipo di discorso. Preferirei, pertanto, che il discorso venisse affrontato dopo un approfondimento da parte delle persone che si occupano di questo tipo di problema.

MASCI – Presidente del Consiglio

Prego.

PELLICCIA

Purtroppo, queste parole sono state sentite più volte. Ricordo, per esempio, il Regolamento per il referendum comunale. All’inizio della consiliatura era stato detto proprio questo: “L’idea è buona. Istituiamo una Commissione per buttare giù un Regolamento condiviso”. Non è stato fatto nulla.

Le ridò la mia fiducia, ma spero di non ritrovarmi qui tra sei-sette mesi a ripetere quanto ho appena detto.

DI MAURIZIO – Sindaco

Io sono perfettamente d’accordo, ma di cose da fare ce ne sono tante. Dipende anche dall’iniziativa individuale a ricordare un certo tipo di scaletta. Tutto qui.

MASCI – Presidente del Consiglio

Consigliere Pelliccia, assumo l’impegno personale di costituire questo piccolo gruppo di lavoro. Lei sarà il promotore della versione WhatsApp. Sicuramente, l’assessore Venezia si occuperà della questione di Facebook. Chiunque voglia far parte di questo gruppo può fornire il proprio contributo. Cerchiamo di trovare una sintesi su quello più utile, più semplice e meno costoso. Bisogna valutare l’operazione in tutti i suoi aspetti.

Non siamo contrari né all’uno né all’altro. Cerchiamo di trovare una sintesi nel più breve tempo possibile. Mi assumo personalmente questo impegno. Ci riuniremo al più presto. Poi ci mettiamo d’accordo. Possiamo convocare una Conferenza dei Capigruppo, se volete, per decidere in che modo comporlo. Dobbiamo agire al più presto. Come avete capito, dal momento che è già pronto un Regolamento Facebook, non è intenzione dell’Amministrazione fare un’azione dilatoria. Diversamente, non avrebbe avuto senso l’altra operazione.

Si tratterà di un gruppo di lavoro tecnico. La Conferenza dei Capigruppo l’ho proposta soltanto per decidere in che modo comporre questo piccolo gruppo di lavoro e per calendarizzare i tempi. Mi sembra un consenso autorevole quello della Conferenza dei Capigruppo. Tutto qui.

PELLICCIA

Per me va bene.

MASCI – Presidente del Consiglio

La proposta non viene votata e viene assunto il suddetto impegno.

Punto n. 2 all’o.d.g.: “Interrogazione del consigliere comunale, Pelliccia Giandomenico, prot. n. 8875/2016”.

MASCI – Presidente del Consiglio

Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno, diventato terzo, nel frattempo: “Interrogazione del consigliere comunale, Pelliccia Giandomenico, prot. n. 8875/2016”.

La parola al consigliere Pelliccia.

PELLICCIA

L'interrogazione in oggetto riguarda la zona di Piazza del Popolo, sostanzialmente per due questioni. Parto dalla prima questione. Da molti mesi è presente una panchina rotta, transennata da moltissimo tempo, che sta lì, ferma. Seconda questione: molti cittadini – tramite Facebook, ma anche di persona – mi indicavano un'alberatura pericolosa, specificando di essersi recati più volte presso il Comune per segnalarvi questa situazione.

Rispetto a questi due elementi – panchina e albero – e considerato che la manutenzione del centro storico rappresenta una delle azioni fondamentali per il suo rilancio, vorrei sapere se il Sindaco (che in questo momento non è presente) e voi tutti eravate a conoscenza di questi episodi e che cosa intendete fare in tempi celeri.

MASCI – Presidente del Consiglio

In assenza dell'assessore alle manutenzioni, Gabriele Di Giovanni, in via del tutto eccezionale, in qualità di ex assessore alle manutenzioni, ho assunto io l'impegno di fornire una risposta all'interrogazione del consigliere Pelliccia.

Per quanto riguarda la panchina, tutti i pezzi grandi di marmo sono stati già rimossi. È rimasto soltanto un piccolo pezzettino dove c'era la buca, che è stata transennata. L'ufficio ha già assegnato l'incarico alla ditta che aveva eseguito i lavori dall'inizio, la quale ha rimosso i detriti. Se saranno in grado di farlo, ripareranno quella lì (ma non credo), oppure ne rimonteranno una nuova. Sono già stati incaricati mediante una determina da parte degli uffici.

Per quanto riguarda gli alberi del giardinetto tra Piazza del Popolo e Via Silla, vi era stata una richiesta per l'adozione di quell'area. Passati i termini previsti, gli uffici hanno scritto al proponente specificando le condizioni per l'adozione richiesta. Siamo in attesa di una risposta, che arriverà a giorni (quindi, non in tempi lunghissimi). Se accetterà le indicazioni degli uffici e adotterà l'area, sarà cura del proponente determinare, tramite l'analisi di un agronomo, la pericolosità degli alberi. Se questo non avverrà, si impegnerà a farlo il Comune, come ha fatto nel mese di ottobre scorso in occasione degli alberi pericolanti nella zona dei giardini.

Consigliere, spero sia soddisfatto della risposta.

Punto n. 3 all'o.d.g.: “Modifica Regolamento IUC – Componente TASI”.

Punto n. 4 all'o.d.g.: “Modifica Regolamento IUC – Componente IMU”.

MASCI – Presidente del Consiglio

Passiamo al punto successivo: “Modifica Regolamento IUC – Componente TASI”.

Illustra il punto l'assessore al bilancio, Cinzia Venezia. Prego.

VENEZIA – Assessore

Le modifiche riguardano l'imponibilità delle abitazioni principali e delle abitazioni concesse in comodato d'uso ai parenti. Le modifiche si riferiscono agli articoli 4-bis e 4-ter.

Leggo parte dell'articolo 4, comma 2/a: “L'imposta a carico del soggetto diverso dal titolare del diritto reale, ad eccezione delle unità immobiliari classificate nelle categorie A1, A8 e A9, non è dovuta nel caso in cui l'unità immobiliare occupata sia adibita ad abitazione principale dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare e questi vi abbia stabilito la dimora abituale e la residenza”.

Per quanto riguarda la modifica relativa all'articolo 4-bis (“Abitazioni concesse in comodato d'uso ai parenti”), la base imponibile è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale, a condizione che il contratto di comodato sia registrato, il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio spetta, altresì, nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie A1, A8 e A9.

Il soggetto passivo attesta i suddetti requisiti con la presentazione della dichiarazione IMU, così come previsto dall'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo del 14 marzo 2011, n. 23.

Fin qui, la modifica riguarda l'esenzione relativa alla prima casa e alle abitazioni concesse in comodato d'uso ai parenti, la base imponibile, su cui viene calcolata la TASI, viene ridotta del 50 per cento per tali unità immobiliari.

L'articolo 4-ter, invece, riguarda l'assimilazione all'abitazione principale.

Sono assimilate all'abitazione principale: una seconda unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso; gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica; i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 146 del 24 giugno 2008; la casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio; un unico immobile iscrivibile nel Catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente apparentemente alle Forze armate o alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo del 19 maggio 2000, numero 139, dal personale apparentemente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Le assimilazioni che vanno dalla lettera a) alla lettera e) non si applicano per le abitazioni classificate nelle categorie A1, A8 e A9. Altre modifiche che sono state apportate al Regolamento sono modifiche riguardanti le aliquote del tributo. Mi riferisco, ad esempio, al comma 6 a): Per i fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice, alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta dello 0,1 per cento. Il Comune può modificare la suddetta aliquota in aumento fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Per quanto riguarda la TASI, le modifiche sostanziali sono queste. Poi ci sono modifiche di forma o comunque quelle riguardanti la modifica apportata dalla legge n. 208 del 2015.

Non so se avete domande al riguardo.

CAMPANALE

Volevo solo chiedere se trattiamo tutti gli argomenti insieme, compreso anche l'IMU, e poi facciamo la discussione.

VENEZIA – Assessore

Sì, facciamo insieme i punti 3 e 4.

Per quanto riguarda il Regolamento IMU abbiamo comunque delle modifiche sostanziali alla legge che riguardano l'articolo 10-bis e l'istituzione del Capo III sul diritto all'interpello.

L'articolo 10-bis riguarda sempre la modifica che è stata effettuata per le abitazioni concesse in comodato d'uso ai parenti. La base imponibile viene ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, concesse in comodato al soggetto passivo, ai parenti in linea retta, entro il primo grado, che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto di comodato sia registrato e il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente, nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio spetta altresì anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e il soggetto passivo attesti i suddetti requisiti con la presentazione della dichiarazione IMU, così come previsto dall'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

Rileviamo anche alcune modifiche sulle esenzioni per quanto riguarda il comma m), n), o), p), q) ed r). È inutile che vi rilegga tutto l'articolo.

Viene inserita una modifica anche sull'articolo 13, che riguarda il versamento: a decorrere dall'anno di imposta 2013, per i beni immobili sui quali sono costituiti i diritti di godimento a tempo parziale, di cui all'articolo 69, comma 1, lettera a) del Codice del consumo, il versamento è effettuato da chi amministra il bene.

Il comma 8 dice che gli enti non commerciali effettuano il versamento in tre rate, di cui le prime due di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente e devono essere versate nei termini di cui al comma 2, e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello in cui si riferisce il versamento.

È stato inserito, come dicevo prima, tutto il Capo III sul diritto all'interpello, che nel vecchio Regolamento era previsto soltanto da una riga, al Capitolo II, ovvero l'interpello del contribuente.

Altre modifiche sostanziali non ci sono. Comunque, come sappiamo, le modifiche sono correlate tra l'IMU e la TASI.

Le modifiche sulle aliquote IMU e TASI sono state apportate...

(Intervento fuori microfono)

MASCI – Presidente del Consiglio

Il Sindaco sarà presente fino alla votazione.

VENEZIA – Assessore

Non so se avete domande sui Regolamenti.

MASCI – Presidente del Consiglio

Consigliere Lanuti, prego.

LANUTI

Sul Regolamento IMU sarebbe il caso, formalmente, di variare l'articolo 26 e spostarlo in fondo, visto che si tratta di disposizioni finali e norme di attuazione. Propongo di spostarlo in fondo, dove si dice "Il presente Regolamento entra in vigore il...".

Propongo di spostarlo fisicamente e, contestualmente, di rinominare tutti i numeri degli articoli.

MASCI – Presidente del Consiglio

Va bene. Grazie. Abbiamo preso atto. Si rinomineranno gli articoli.

Consigliere Campanale, prego.

CAMPANALE

Premesso che queste modifiche sono dovute all'adeguamento della nuova legge, quindi è proprio prevista a livello nazionale questo tipo di modifica sia per la TASI che per l'IMU, volevo chiedere una cosa: poiché nella delibera successiva, la proposta di delibera numero 29, permane invece, per la TASI, che per le abitazioni e le relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti entro il primo grado l'imponibile è esente fino ad un valore della rendita pari a 500 euro, in questo caso è esente dall'IMU? Siccome è stata introdotta attraverso il Regolamento, questo bisogna toglierlo perché nella delibera quello va a cozzare con...

Visto che il Regolamento è stato modificato, non possono coesistere queste due modalità perché non c'è più...

(Intervento fuori microfono)

CAMPANALE

Questo è quello che mi hanno dato.

(Intervento fuori microfono)

CAMPANALE

Abbiamo risolto. Si richiamava la modifica. È giusto, è corretto.

LANUTI

Segretario, la proposta richiama il vecchio Regolamento e delibera il nuovo.

(Intervento fuori microfono)

LANUTI

Esatto. Dava una falsa interpretazione.

MASCI – Presidente del Consiglio

Passerei alla votazione separata delle delibere appena esplicitate dall'assessore, la n. 27 e la n. 28.

Pongo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno, recante "Modifica Regolamento IUC –Componente TASI".

11 favorevoli 1 astenuto (Campanale)

È approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

11 favorevoli 1 astenuto (Campanale)

È approvata.

Pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno, recante "Modifica Regolamento IUC –Componente IMU".

11 favorevoli 1 astenuto (Campanale)

È approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

11 favorevoli 1 astenuto (Campanale)

È approvata.

La parola al Sindaco.

DI MAURIZIO – Sindaco

Io mi allontano dall'Aula. *[i presenti diventano 11]*

MASCI – Presidente del Consiglio

Va bene.

Punto n. 5 all'o.d.g.: «Conferma aliquote e detrazioni IUC – Componenti IMU e TASI anno 2016 e schema relativo al metodo di stima per le aree edificabili anno 2016»

MASCI – Presidente del Consiglio

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, che reca: «Conferma aliquote e detrazioni IUC – Componenti IMU e TASI anno 2016 e schema relativo al metodo di stima per le aree edificabili anno 2016».

Do la parola all'assessore al bilancio, Cinzia Venezia.

VENEZIA – Assessore

Quando ho esposto il punto sui Regolamenti ho dimenticato di dire una cosa circa i terreni agricoli.

(Intervento fuori microfono)

VENEZIA – Assessore

Della prima casa l'ho detto. Quando ho fatto il resoconto ho detto che la TASI sulla prima casa non c'era più. I terreni agricoli sono nuovamente esenti.

Passiamo alla conferma delle aliquote e detrazioni IUC per quanto riguarda la TASI e l'IMU nel 2016. Come stavo anticipando poc'anzi, le aliquote non sono state modificate, se non per quanto riguarda le modifiche effettuate dalla legge. Infatti, sulle abitazioni principali, che vengono concesse a parenti in linea retta entro il primo grado e utilizzate come abitazioni principali, l'aliquota viene applicata al 50 per cento sulla rendita e non più se la rendita...

Per quanto riguarda l'IMU, se la rendita è minore di 500 euro, l'abitazione risulta esente e viene calcolata soltanto sull'eccedenza dei 500 euro. Mentre, per quanto riguarda la TASI, l'applicazione è sempre la stessa. Viene impiegata per un valore del 2 per mille sull'immobile concesso in locazione a parenti in linea retta per quanto riguarda sempre l'abitazione principale, a differenza dell'anno passato dove, per una rendita minore di 500 euro, veniva applicato il 2,5 per mille e per la parte eccedente i 500 euro veniva applicata una tariffazione del 2 per mille invece che del 2,5.

Per quanto concerne l'IMU, resta tutto invariato. Rileviamo l'esenzione sui terreni agricoli. Lo stesso discorso vale per la TASI.

Altre aliquote vengono confermate. Dalla delibera si evince che si rende necessario assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti dei seguenti servizi, stimata in base alla risultanza del conto di bilancio 2015: pubblica sicurezza e vigilanza per 222.188,52 euro; viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica per euro 299.516,04; servizi cimiteriali per 91.583,77 euro; servizi sociali per 482.804,11; tutela ambiente e verde pubblico per 63.984,40 euro; servizi di protezione civile per euro 42.267,73; servizi demografici per 144.796,33 euro, per un totale di 1.347.140,90 euro.

Resto a disposizione per eventuali domande.

MASCI – Presidente del Consiglio

Consigliere Campanale, prego.

CAMPANALE

Volevo chiedere se si era provato a fare una modifica rispetto a queste aliquote che vedo che sono mantenute le stesse, perché, data la crisi economica, sono quasi sotto la soglia del massimo. Il massimo consentito dallo Stato è il 10,60 e qui siamo al 10,25. Siamo quasi al massimo tra IMU e TASI. Dovremmo riuscire a fare una più efficace lotta all'evasione che poi consenta di abbassare le aliquote per pagare tutti e pagare possibilmente di meno, dato che, comunque, la crisi economica colpisce tutti e la possibilità di pagare meno tasse è gradita a tutta la cittadinanza.

VENEZIA – Assessore

Credo che la risposta sia sempre la stessa, quella per la lotta all'evasione, così come l'ho data nel corso dello scorso Consiglio, in quello prima e in quello prima ancora. Purtroppo ancora non abbiamo lo sceriffo di Nottingham che va casa per casa. La lotta all'evasione la stiamo facendo e la stiamo facendo in diversi modi. Purtroppo, dall'oggi al domani non si riesce a combattere l'evasione. Adesso non è possibile diminuire le tariffe. Se vogliamo chiudere il bilancio, non è possibile abbassare le tariffe IMU e TASI.

Per quanto riguarda le altre tariffe abbiamo visto che comunque per la TARI ci deve essere la copertura totale e non si può fare altrimenti. Per l'acqua, la copertura è dell'80 per cento. È diminuita.

Se ci guardiamo intorno, parliamo sempre delle strade che non hanno buche dei paesi qui intorno, ma non parliamo mai della mensa che è fatta pagare a servizio negli altri paesi, mentre da noi la mensa viene pagata diversamente. Comunque, offriamo un servizio ottimo ai nostri bambini, anche se pagano meno della metà di quanto pagano loro. Il servizio pubblico dei trasporti viene pagato di meno rispetto agli altri. Parliamo sempre del servizio scolastico.

Per ora cerchiamo di agevolare dei servizi rispetto ad altri. Le tasse non riusciamo ad abbassarle.

CAMPANALE

Alcune azioni rispetto all'evasione le avete messe in campo, ma cosa, in concreto, è stato attuato?

VENEZIA – Assessore

L'Ufficio Tributi sta cercando di regolarizzare tutte le partite aperte. Magari c'è chi paga per una sola persona la tassa sui rifiuti quando, in verità, all'interno dell'abitazione sono presenti tre persone. Credo che questo passaggio sia stato spiegato già nello scorso Consiglio.

MASCI – Presidente del Consiglio

La parola alla dottoressa Zuliani, Responsabile dell'Area Tributi, che ci fornirà delle delucidazioni tecniche sull'argomento.

ZULIANI – Responsabile Area Tributi

Buonasera. In merito alla domanda che è stata posta, si può dire che, in realtà, l'azione di lotta all'evasione è stata presa su più punti. Si è partiti dalla base di un controllo incrociato dei nuclei familiari che non risultavano intestatari di un'utenza della tassa rifiuti. Partendo da quello, è uscita una banca dati di circa mille utenti, mille nuclei familiari, che non erano collegati alla tassa rifiuti. Poi, da lì è stata fatta una scrematura. A questi nuclei familiari è stata inviata una lettera, che ci risulta abbiano ricevuto tutti. La maggior parte di questi utenti è venuta in ufficio. C'è chi ha regolarizzato subito e chi ha preso un appuntamento per verificare la situazione. I casi erano tanti, da semplici sistemazioni o codici fiscali errati che venivano incrociati, a semplici evasioni perché non avevano fatto in tempo, magari perché alcuni avevano preso di recente la residenza o avevano appena occupato un immobile, altri che invece dovranno ricevere degli accertamenti per gli anni pregressi perché sono stati trovati come evasori.

Questo è stato il punto di partenza. Si è partiti dalla tassa rifiuti, si sono controllati i nuclei familiari e poi da quel punto di partenza si è deciso di allargare la ricerca ai proprietari degli immobili, ai familiari, genitori, proprietari dell'immobile collegato a quell'utenza, a controllare IMU e TASI collegato. Quindi, con un appuntamento di un'ora per ciascuna persona si è messo in moto tutto il controllo. Noi non abbiamo nella nostra banca dati avvisi di accertamento IMU e TASI in questa fase, però abbiamo stampe di IMU e TASI per il ravvedimento di gente che non aveva pagato. Se allo sportello risulta una certa situazione, si chiede di sanarla immediatamente. Il controllo incrociato è partito. A questo ne seguiranno tanti altri.

Su una popolazione di diecimila abitanti era un po' impossibile partire a raffica su tutti i problemi, continuando, tra l'altro, a gestire tutto l'ordinario che sta partendo in questi giorni, come il ruolo sulla tassa rifiuti per il quale stanno partendo anche i solleciti.

Si parla di evasione, di gente che non paga, si parla di mancanza di denaro in cassa e di gente che sta a ruolo e non paga. Sono due aspetti diversi, ma che portano mancanza di cassa all'ente e una difficoltà che si ripercuote, ovviamente, sull'Ufficio Tributi perché tutti chiedono a noi informazioni per poter gestire le attività di cui voi avete bisogno, di cui discutete e che dovete sostenere.

Da questo, che è il primo dato che potevamo incrociare e che investe un certo numero di gente, si passerà a tanti altri controlli incrociati, con le utenze del gas, dell'Enel, dei contratti di affitto. Ci sono tantissime altre opzioni verso le quali ci orienteremo.

CAMPANALE

Si parlava di fare un censimento degli alloggi, che si doveva fare insieme con le associazioni del territorio che avevano chiesto ripetutamente che si facesse un censimento degli alloggi per fare le opportune verifiche anche poi come base di partenza per lo sviluppo urbanistico. Questo censimento, in realtà, si era pensato anni fa di farlo, perché poi fosse una base di partenza anche per tutta una serie di ipotesi legate non solo allo sviluppo urbanistico, ma anche ad avere contezza di quello che potevano essere i residenti, le popolazioni, l'IMU, la TASI, eccetera.

Avere un censimento delle abitazioni è sicuramente una base di partenza ottima per tutta una serie di dati. Si è pensato di fare un eventuale censimento?

ZULIANI – Responsabile Area Tributi

Censimento di unità immobiliari?

(Intervento fuori microfono)

ZULIANI – Responsabile Area Tributi

Pensavo a un altro settore. In realtà, non è partito come progetto mirato solo a quello, ma da questa base di partenza, con il programma Halley, su cui poi dobbiamo fare un incontro con tutti i colleghi, tutti i responsabili per interagire su un programma che utilizziamo tutti e nel quale andiamo a inserire i dati delle unità immobiliari. Come può essere per l'Ufficio Tributi o per l'Anagrafe per quanto riguarda le residenze, l'Ufficio Tecnico registra le nuove abitazioni che vengono o variate per variazioni urbanistiche o costruite e quindi censite. Tutti fanno capo a un programma per la gestione del territorio.

Questo programma per ora è stato utilizzato in maniera autonoma da ciascuno di noi, a seconda di quello che ci serviva. Adesso stiamo facendo un progetto che ci aiuta a interagire tra di noi, inserendo i dati in maniera corretta e mandando delle richieste di rettifica o richieste di chiarimenti immediatamente. Questo lavoro l'abbiamo già iniziato, perché in realtà non si tratta di un lavoro che si inizia oggi e si finisce tra due mesi avendo tutta la banca dati immobiliare. Con la scusa e l'occasione di risistemare la nostra banca dati interna tributaria, stiamo collegandolo e mettendo a posto tutte le unità funzionali collegate all'Anagrafe, collegando le giuste persone residenti nell'unità immobiliare con quel dato catastale, con quella rendita catastale, con quella superficie catastale e con quelle mappe collegate a una semplice utenza della tassa rifiuti.

Questo discorso vale per l'abitazione, per la villa, per la cantina o per il posto auto scoperto. Con l'occasione, stiamo caricando anche quelle situazioni che potrebbero non interessarci o non potrebbero interessare l'Anagrafe perché incidono sulla residenza. Se il titolare è proprietario di un negozio, noi carichiamo l'unità immobiliare che riguarda il C1, che è un negozio. L'Anagrafe non si interesserà mai di quello, perché magari nessuno prende la residenza lì. In quel caso ce ne stiamo occupando noi.

Insieme, come Uffici, stiamo procedendo all'aggiornamento delle banche dati immobiliari.

Buon lavoro.

MASCI – Presidente del Consiglio

Ringrazio la dottoressa Zuliani.

Prego, consigliere Lanuti.

LANUTI

Vorrei sapere dall'Ufficio Tributi quante segnalazioni qualificate, in base all'articolo 1 della legge n. 248 del 2005, sono state fatte. L'articolo 1 della legge n. 248 prevede che il Comune possa fare delle segnalazioni nei confronti di soggetti che, per il loro tenore di vita, per le richieste di convenzioni o per le richieste di agevolazioni nei confronti del Comune, sono sospette. Mi riferisco a quelle persone che hanno fatto richiesta di riduzione, ad esempio, della quota della mensa e poi vanno in giro con il SUV. L'Agenzia delle Entrate, infatti, prevede che il 30 per cento del ricavato venga assegnato direttamente al Comune.

Vorrei sapere quante richieste sono state fatte, sempre se sono state fatte.

Grazie.

ZULIANI – Responsabile Area Tributi

La risposta secca è "nessuna". In realtà, faccio presente che per quanto riguarda l'Ufficio Tributi noi non abbiamo niente al riguardo, se non l'agevolazione riguardante la persona invalida all'interno del nucleo familiare, con un reddito ISEE inferiore a 13.000 euro. Questo è l'unico aspetto che ci lega al reddito del nucleo familiare. Il controllo che faccio è comunque a livello di Agenzia dell'Entrate. Noi abbiamo il controllo attraverso l'Agenzia delle Entrate dei redditi del nucleo familiare. Quindi, possiamo controllare, con la nostra anagrafe, il nucleo familiare e totalizzare il totale del nucleo.

Sono talmente poche le richieste collegate con questa fattispecie che in realtà si è trattato di tutte indagini positive.

Negli anni precedenti, attraverso il programma precedente che avevamo, ci fu proposto questo discorso delle segnalazioni all'Agenzia delle Entrate con la possibilità di introito del 30 per cento delle segnalazioni al Comune. Abbiamo fatto un controllo incrociato. Non è stato dato alcun incarico. Questa idea faceva parte del programma e abbiamo estrapolato una banca dati che poteva darci un incrocio non da redditometro vero e proprio. In realtà, era un incrocio di anomalie con contratti di affitto o meno. Forse saremmo potuti andare avanti con altri controlli incrociati, ma poi abbiamo abbandonato quella programmazione. Quel tipo di controllo diede esito negativo. Abbiamo controllato quell'elenco e in realtà c'erano delle storture legate a

delle banche dati magari registrate male al catasto, magari che non portavano a una vera evasione, a un'evasione da segnalare.

Della mensa non me ne occupo io, non faccio io il controllo.

MASCI – Presidente del Consiglio

Ringrazio la dottoressa Zuliani. Magari per gli altri aspetti verranno interpellati i Responsabili degli altri servizi.

Pongo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Conferma aliquote e detrazioni IUC – Componenti IMU e TASI anno 2016 e schema relativo al metodo di stima per le aree edificabili anno 2016".

9 favorevoli 2 astenuti (Campanale, Pelliccia)

È approvato.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

9 favorevoli 2 astenuti (Campanale, Pelliccia)

È approvata.

RISTICH – Assessore

Presidente, prima di procedere agli altri punti vorrei chiedere la parola.

MASCI – Presidente del Consiglio

Prego.

RISTICH – Assessore

Prima di procedere agli altri punti dall'ordine del giorno, vorrei presentare le mie dimissioni da tutte quelle Commissioni consiliari in cui sono stato nominato quale rappresentante della minoranza.

Vorrei che fosse messo agli atti.

Grazie.

Punto n. 7 all'o.d.g.: "Modifica D.C.C. n. 33/2014 'Nomina componenti Commissioni consiliari (articoli 16 e ss. del Regolamento) per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari'".

MASCI – Presidente del Consiglio

Il punto n. 7 reca: "Modifica D.C.C. n. 33/2014 'Nomina componenti Commissioni consiliari (articoli 16 e ss. del Regolamento) per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari'".

I componenti della minoranza dovranno sostituire il nominativo del consigliere Ristich con un altro nome nelle varie Commissioni o se le hanno rimodulate secondo una loro...

(Intervento fuori microfono)

MASCI – Presidente del Consiglio

L'avevo già detto in Commissione Bilancio. Alla fine avevo fatto verbalizzare le mie dimissioni da componente della Commissione Bilancio in quanto ritengo, come Presidente del Consiglio, di lasciare tutti gli incarichi nelle Commissioni. Avevo solo quell'incarico e l'ho lasciato.

La maggioranza provvederà a nominare, al mio posto, un nuovo componente nella Commissione Bilancio.

Per quanto riguarda la I Commissione consiliare Lavori pubblici e trasporti, chiedo alla minoranza se hanno nominato un componente in sostituzione di Alessandro Ristich.

Se siete d'accordo, passiamo alla integrazione di tutte e quattro le Commissioni e poi facciamo una votazione palese. La maggioranza non ha nessuna obiezione sui nomi proposti dalla minoranza e, credo, viceversa.

LANUTI

In modifica alla delibera n. 33 del 2014, abbiamo deciso di nominare, come minoranza, per la I Commissione Lavori pubblici e TPL, il consigliere Lanuti, per la II Commissione Urbanistica e attività produttive, il consigliere Pelliccia, per la III Commissione Bilancio, la consigliera Campanale al posto del collega Pelliccia, per la IV Commissione Affari sociali, il consigliere Lanuti.

MASCI – Presidente del Consiglio

Per quanto riguarda la Commissione Bilancio, i due Gruppi componenti della maggioranza hanno indicato il dottor Ristich.

Se non ci sono obiezioni, possiamo passare alla votazione complessiva delle modifiche delle Commissioni consiliari.

(Intervento fuori microfono)

MASCI – Presidente del Consiglio

Le altre restano invariate.

Pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Modifica D.C.C. n. 33/2014 'Nomina componenti Commissioni consiliari (articoli 16 e ss. del Regolamento) per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari'".

È approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

È approvata all'unanimità.

Punto n. 8 all'o.d.g.: "Modifica D.C.C. n. 37/2014 'Nomina Commissione consultiva Farmacia comunale ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari'".

MASCI – Presidente del Consiglio

Passiamo al punto successivo: "Modifica D.C.C. n. 37/2014 'Nomina Commissione consultiva Farmacia comunale ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari'".

Il dottor Ristich è un componente dimissionario per l'opposizione. Chiedo alla minoranza se hanno un componente sostitutivo.

LANUTI

La minoranza conferma la consigliera Campanale e nomina il consigliere Lanuti.

MASCI – Presidente del Consiglio

Per quanto riguarda la maggioranza, i due Gruppi mi hanno comunicato che il Vice Sindaco Elisa Barbetti lascia la Commissione e al suo posto è stato indicato Alessandro Ristich, che quindi resta nella Commissione come componente di maggioranza.

Pongo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Modifica D.C.C. n. 37/2014 'Nomina Commissione consultiva Farmacia comunale ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari'".

È approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

È approvata all'unanimità.

A riguardo di questa Commissione, essendo stato l'assessore Ristich il Presidente di questa Commissione, preciso che questa Commissione attualmente è senza Presidente, che dovrà essere rinominato in una prossima riunione di Commissione che convocherà il Presidente del Consiglio comunale. Chiaramente il

Presidente che dovrà essere nominato sarà sempre un componente della minoranza, come previsto dallo Statuto.

Punto n. 9 all'o.d.g.: “Modifica D.C.C. n. 52/2014 ‘Nomina dei membri della Commissione consiliare speciale di studio per la redazione della variante al P.R.G. istituita con D.C.C. n. 5/2011’”.

MASCI – Presidente del Consiglio

Passiamo al punto successivo: “Modifica D.C.C. n. 52/2014 ‘Nomina dei membri della Commissione consiliare speciale di studio per la redazione della variante al P.R.G. istituita con D.C.C. n. 5/2011’”.

Anche in questo caso il componente per la minoranza era il dottor Ristich. Bisogna provvedere a indicare un nome per la sua sostituzione.

LANUTI

Viene mantenuto il consigliere Pelliccia e viene aggiunta la consigliera Campanale.

MASCI – Presidente del Consiglio

I componenti della maggioranza restano invariati.

Pongo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno, avente ad oggetto “Modifica D.C.C. n. 52/2014 ‘Nomina dei membri della Commissione consiliare speciale di studio per la redazione della variante al P.R.G. istituita con D.C.C. n. 5/2011’”.

È approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

È approvata all'unanimità.

Punto n. 10 all'o.d.g.: “Modifica D.C.C. n. 24/2015 ‘Nomina componenti Consiglio direttivo dell'associazione comunale Onlus Capena Calcio’”.

MASCI – Presidente del Consiglio

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: “Modifica D.C.C. n. 24/2015 ‘Nomina componenti Consiglio direttivo dell'associazione comunale Onlus Capena Calcio’”.

Anche qui c'è il vuoto lasciato dal consigliere Ristich per quanto riguarda la minoranza. Vi invito ad indicare un nuovo componente.

LANUTI

Nel Consiglio direttivo si conferma il consigliere Pelliccia e viene aggiunto il consigliere Lanuti.

MASCI – Presidente del Consiglio

Va bene. Grazie. La maggioranza non lascia nessun vuoto.

Pongo in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno, avente ad oggetto “Modifica D.C.C. n. 24/2015 ‘Nomina componenti Consiglio direttivo dell'associazione comunale Onlus Capena Calcio’”.

È approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

È approvata all'unanimità.

Prima di concludere, dato che mi sono diletto a fare l'intervento, al posto di Gabriele, sulle manutenzioni, volevo semplicemente fare una precisazione e rassicurare tutti quelli che si erano un po' preoccupati della buca, dove è stata messa una lamiera, in via San Luca.

Quello non sarà il punto da dove partiranno gli incollatori della Madonna a Ferragosto. Secondo me, è stata una delle migliori messe in sicurezza di una buca fatte nel Lazio negli ultimi venti anni, perché prevedendo che non poteva essere riparata nell'immediato e che lì sarebbe passata una processione, si è provveduto a

fissarla a terra con tanto di orlo di asfalto. Nel più breve tempo possibile, la società provvederà alla sua liberazione, perché lì c'è l'incognita dell'avvallamento. Bisogna scavare e quindi non si sa per quanto si protrarranno i lavori. Procedere il 23 con l'incombenza delle manifestazioni del 24 e del 25 è sembrato un attimino rischioso. Credo che sia stata messa in sicurezza molto bene.

Al più presto provvederanno al totale ripristino del danno.

PELLICCIA

In effetti, è vero. Mi dicevano che in alcune attività lungo quella via ci sono addirittura delle infiltrazioni d'acqua da sotto.

Spero che vi attiviate velocemente perché è un intervento necessario.

MASCI – Presidente del Consiglio

Va da sé che nell'incertezza della durata si è provveduto alla messa in sicurezza della strada. Al più presto si procederà.

Dichiaro conclusi i lavori del Consiglio.

Ringrazio i cittadini presenti.

La Seduta termina alle ore 18.52.